

Fanno selle dall'800: "Il nostro segreto? Ci piace"

Pubblicato: Mercoledì 30 Giugno 2010



Costruiscono **selle da equitazione** e il loro lavoro ha attraversato tre secoli. **Più di 120 anni** che si respirano nell'odore di cuoio che avvolge il capannone della **Gianetti Selleria**. Accade a Saronno dove la tradizione dell'omonima famiglia prosegue dal 1889, affrontando tutte le maggiori crisi economiche che si sono susseguite negli anni. **Il segreto? Adattarsi e divertirsi.**

Si tratta di un'impresa di artigiani che lavora tutto in cuoio, a mano, le cui opere sono richieste dai **maggiori campioni italiani ed europei**. Nel capannone di via Marazzi, nella zona industriale, c'è il laboratorio, ma anche lo spazio espositivo con attrezzature e abbigliamento da equitazione. «Di questo però facciamo solo rivendita, di diverse marche – spiega **Giuseppe Gianetti** che gestisce l'azienda con il fratello, la moglie e tre dipendenti -. Il laboratorio è quello che mi piace di più, dove mettiamo il cuore della nostra produzione, realizzando le selle esclusivamente a mano».

La ditta produce circa un centinaio di selle all'anno, quasi tutte su commissione. Tra i loro clienti c'è anche **l'ex campione italiano di salto, Juan Carlos Garcia**, oggi vice campione europeo. «Questo lavoro è stato tramandato di padre in figlio per generazioni – prosegue Giuseppe -. Io ho iniziato a 14 anni e sono fiero del percorso compiuto. La crisi sì, l'abbiamo sentita anche noi, soprattutto l'anno scorso, **ma non più di tanto e non più di altre volte**».

La Gianetti Selleria aveva iniziato nell'800 creando **attrezzature in cuoio per carrozze**. Negli anni il lavoro è cambiato e loro si sono adattati alle esigenze del mercato: «Allora si lavorava  **soprattutto con i contadini**, oggi con gli sportivi, ci siamo semplicemente uniformati al mercato cercando di essere elastici nei cambiamenti».

«Il problema di questo tipo di lavoro – prosegue Giuseppe – è che **non c'è nessuno che lo impari**. I costi di produzione si abbassano, e noi per esempio abbiamo fatto fatica tre anni fa a trovare una persona che volesse imparare, fare gavetta in laboratorio. Mi piacerebbe che i miei figli andassero avanti con questa attività ma hanno preso altre strade. Il futuro si vedrà, noi intanto andiamo avanti bene. **È un**

mestiere che per farlo deve piacere, mio nonno diceva sempre che **il lavoro lo vedono tutti, il tempo no»**.

Giuseppe ha comunque una nota di nostalgia per il passato. «**Quando avevamo il negozio in centro a Saronno** – racconta -. Era piccolo ma il laboratorio era aperto a tutti, la gente entrava, usciva e poi in piazza si chiacchierava. Ma oggi non si potrebbe più tenere un negozio del genere. **Anche in questo ci siamo dovuto adattare**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it